Vittorio Viora di Bastide

«La nuova politica agricola e il suo impatto a seguito dei recenti avvenimenti internazionali e climatici»

Due questioni di attualità

Approvazione del PSN

• Il 31 marzo è pervenuta al MIPAAF la «lettera di osservazioni» dalla Commissione. L'Italia deve ora adattare il proprio Piano Strategico Nazionale

Misure di emergenza conseguenti alla crisi dei mercati

 Si sta procedendo a implementare una serie di misure comunitarie di emergenza



La PAC riformata: verso il PSN

Dove siamo

Il 31 marzo la Commissione europea ha formulato le sue osservazioni a 19 PSN tra i quali quello dell'Italia SI tratta di oltre 80 pagine con moltissimi punti sollevati praticamente su tutti gli aspetti toccati dal PSN

Entro tre settimane
dalla «observation
letter» l'Italia
dovrebbe dare un
primo riscontro ed
avviare un negoziato
per la revisione del
PSN

Il PSN dovrebbe essere approvato entro sei mesi dalla sua presentazione quindi, entro giugno 2022 Successivamente si passerà alla fase di **implementazione** delle nuove regole ed alla definizione delle misure...

<u>in vista del primo gennaio</u> <u>2023, entrata in vigore</u> della nuova PAC Le osservazioni vertono su praticamente tutti gli aspetti del PSN. Il piano «nella sua forma attuale» è ritenuto «non sufficiente» e alcune sezioni del PSN vanno compilate completamente

<u>In estrema sintesi si chiede, tra le numerose osservazioni di:</u>

- garantire una distribuzione più equa e mirata dei pagamenti diretti. Si esprime preoccupazione per la non applicazione di degressività e plafonamento e per la previsione di numerosi pagamenti accoppiati che vanno adeguatamente giustificati;
- applicare la condizionalità sociale sin dall'inizio dell'attuazione del piano;
- definire gli «elementi regionali degli interventi di sviluppo rurale» («comprese condizioni di ammissibilità ed impegni»);
- prevedere un maggiore impegno sul fronte dell'ambiente. Occorrono «approccio più mirato» e «quantificazione degli indicatori di risultato»;
- fornire chiarimenti su diversi aspetti della **condizionalità** (vanno modificate le BCAA- buone condizioni agronomiche e ambientali) e degli **ecoschemi**, che dovranno anche essere modificati;
- migliorare il sistema di conoscenze e innovazioni in agricoltura (AKIS Agricultural Knowledge and Innovation Systems) che presenta vistose carenze, nonché la strategia di digitalizzazione per il settore agricolo;
- aumentare la semplificazione
- quantificare le informazioni sugli obiettivi del Green Deal

Pagamenti diretti: maggiore convergenza e ridistribuzione. Giustificazione dei pagamenti accoppiati

- L'Italia ha optato per una «convergenza parziale» con riduzione massima del valore dei titoli del 30% dal 2023 al 2026 e per l'applicazione del pagamento ridistributivo senza applicare «degressività» e «plafonamento».
- La Commissione chiede di giustificare il livello massimo dei diritti (fissato a 2mila euro) e il livello del pagamento ridistributivo e chiede una maggiore ambizione in termini di convergenza interna e ridistribuzione.
- Infine sui pagamenti «accoppiati», va «corroborata con prove statistiche la giustificazione della difficoltà economica dei settore interessati». Va ridimensionato il riferimento alla diminuzione del margine operativo (per esempio per il pomodoro da industria che avrebbe margini relativamente elevati).

Promozione di un settore agricolo «intelligente, competitivo, resiliente e diversificato»

Apprezzate le scelte dell'Italia in materia di gestione del rischio e quelle per ridurre la dipendenza dalle importazioni, come nel caso delle colture proteiche.

Tuttavia l'Italia deve:

- Adottare ulteriori misure per ridurre gli input, stimolare l'agricoltura di precisione, l'efficienza energetica e la transizione dalla fertilizzazione minerale all'organica.
- Spiegare in che modo saranno rafforzate le OP e la cooperazione nelle aree dove è ancora ridotta la concentrazione dell'offerta.
- Rafforzare «notevolmente la logica di intervento del piano per quanto riguarda lo sfruttamento della manodopera»; ciò «considerato il tasso molto elevato di irregolarità (oltre il 55%)», pertanto la Commissione «accoglierebbe con favore un'applicazione efficace della condizionalità sociale «sin dall'inizio dell'attuazione del piano». L'Italia in effetti ha previsto che per la applicazione della condizionalità sociale «sarà preliminarmente necessario testare l'interoperabilità tra le banche dati delle diverse strutture centrali e/o periferiche con competenze sulla materia con quelle degli Organismi pagatori» e che quindi il sistema sanzionatorio per la Condizionalità sociale sarà attuato «non appena il flusso dei dati sarà ritenuto pienamente funzionante».

Armonizzazione degli interventi di sviluppo rurale

- L'Italia ha trasferito il 2,8% delle risorse dai pagamenti diretti allo sviluppo rurale e previsto un'armonizzazione delle misure del secondo pilastro che verranno attuate a livello regionale sulla base delle specificità territoriali.
- La Commissione chiede di chiarire le condizioni di ammissibilità, gli impegni e i vari elementi che saranno fissati dalle Regioni.

Maggiore ambizione dell' «architettura verde»

- La Commissione chiede di allineare gli interventi ai dati che emergono dall'attuazione in Italia della normativa in materia di acque, nitrati, aria...
- ... ma anche del futuri target nazionali in materia di emissioni, uso del suolo e cambiamenti d'uso del suolo e silvicoltura.
- Chiede inoltre di utilizzare maggiormente gli strumenti della PAC per: aumentare produzione e uso di energia rinnovabili compreso il biogas; ridurre il consumo energetico; migliorare l'efficienza nell'uso di nutrienti e l'approccio circolare al loro impiego compresa la fertilizzazione organica.

Favorire lo sviluppo delle aree rurali

- La Commissione chiede di migliorare la strategia per favorire servizi di base, infrastrutture per la lotta alla disoccupazione, allo spopolamento e alla povertà, favorendo inclusione sociale, parità di genere ... interventi output e dotazioni finanziarie sono limitati.
- Dal momento che «LEADER» è il principale strumento della strategia ne andrebbero aumentate nettamente le dotazioni finanziarie.

Contributi al conseguimento degli obiettivi del «Green Deal»

- Agricoltura biologica: bene la fissazione del target del 25%, ma l'Italia
 è invitata a chiarire come le misure possano contribuire al
 raggiungimento di questo obiettivo.
- Rammarico per non aver indicato gli obiettivi di riduzione di: antimicrobici (va fissato un obiettivo per una ulteriore riduzione), perdita di nutrienti e uso di prodotti fitosanitari.
- Va prevista la piena copertura della banda larga nelle aree rurali.

Nel mentre...

Sono emerse alcune richieste specifiche per migliorare l'assetto dei pagamenti diretti, come per esempio:

- Inclusione di alcuni comparti zootecnici nell'eco-schema 1: avicoli, ovicaprini, bufalini
- Difesa del pagamento accoppiato o previsione di altro incentivo per il pomodoro da industria
- Modifica eco-schema 4 o previsione di altro incentivo per seminativi in particolare cereali

Architettura dello «sviluppo rurale»

• Risulta ancora poco definita. Non è stata prevista la ripartizione delle risorse finanziarie 2023-2027 tra le Regioni e PPAA (Province Autonome). Queste ultime non hanno ancora previsto una definizione delle misure che intendono applicare con relative risorse e dettagli di implementazione.



Il PSN presentato dall'Italia costituisce un compromesso equilibrato che ha consentito di migliorare taluni aspetti della riforma e che ora va gestito nel negoziato con la Commissione difendendo i principi cardine contenuti.



Gli interventi per i settori tra accoppiati ed ecoschemi consentiranno di compensare, anche se non completamente, le riduzioni dei Pagamenti Diretti. Anche in questo caso va difeso l'assetto complessivo rinviando eventuali richieste settoriali alla definizione delle misure di sviluppo rurale.



E' ancora di fatto da definire la strutturazione delle misure di **sviluppo rurale** applicate a livello delle singole Regioni (con modalità di intervento e dettagli) e il riparto delle somme finanziarie. Si tratta forse del maggiore impegno richiesto all'Italia.



In particolare sono positive le decisioni su convergenza parziale e superamento di degressività e plafonamento che la Commissione chiede di rivedere ma che appaiono invece giustificate e «da difendere».



Da valutare talune scelte quali quella su Agricoltore attivo e soglia minima di pagamento, nonché l'impatto della nuova «condizionalità rafforzata» che richiedono alcuni chiarimenti e semplificazioni. La condizionalità sociale va applicata solo quando si sarà testato e - come ha realisticamente previsto il Mipaaf - non appena il flusso dei dati sarà pienamente funzionante.

Il conflitto russo-ucraino richiede un ripensamento della strategia che la «lettera di osservazioni» non affronta. Vanno invece previste specifiche misure



Misure di emergenza comunitarie per far fronte alla crisi dei mercati

Contesto

- Il conflitto russo-ucraino ha accentuato la instabilità dei mercati già provata dalla «crisi energetica» e delle materie prime (secondo semestre 2021)
- Questo richiede un ri-orientamento delle politiche verso una maggiore produzione per favorire l'approvvigionamento e azioni verso una riduzione della dipendenza dei fertilizzanti e dell'energia (anche con una maggior quota di produzione di energia rinnovabile)

Misure «PAC attuale»

- E' stata prevista una serie di aiuti e poi una deroga agli obblighi di «greening» per la domanda 2022:
- possibilità di coltivare o raccogliere foraggio o pascolare su superfici a riposo
- eliminazione del divieto di uso di agrofarmaci

Misure «PAC in prospettiva»

- Maggiore flessibilità nella «condizionalità rafforzata».
- Allentamento degli obblighi in generale per le imprese.
- Azioni che favoriscano un aumento del potenziale produttivo.

«lettera di osservazioni» non sembra andare in questa direzione



Positiva

nell'immediato

ma «parziale»

Auspicabili, ma la

- Presentazione Piano Strategico Nazionale Italia a fine luglio
- Proposta Commissione UE:
 - o riduzione uso prodotti fitosanitari max 50% entro 2030 (base periodo 2015-2017)
 - o destinazione superficie agricola 25% ad agricoltura biologica
- Alternative per agricoltori: ???
 - volatilità prezzi cereali
 - o aumento costo mezzi tecnici, concimi, costi energetici
 - o carenza cronica M.O.
- Previsione calo produzione 17%, aumento prezzi, importazioni Paesi terzi (produzioni sostenibili?)
- Commissione UE: compensazione conseguenze con taglio alle risorse dirette agli agricoltori
- Dotazione finanziaria FEASR (Fondo Europeo Agricolo Sviluppo Rurale) periodo 2023-2027 per l'Italia € 6,7 miliardi + degressività/capping pagamenti diretti totale dotazione = € 7,2 miliardi (pari all'11% risorse UE)
 Totale risorse UE FEASR € 61,3 miliardi

Emergenza cambiamenti climatici

- Priorità: idropotabile, agricoltura, idroelettrico
- Strategia breve periodo: utilizzo risorse residue bacini Valle d'Aosta / Svizzera (Lago Maggiore)
 - o Portate e dotazioni: fiumi in calo fino al 70%, lago Maggiore al 18%, Iseo al 37%, Como al 14%, Garda al 50%
 - Situazione piovosità Italia: 302 mld m³ di acqua (dotazione 347 laghi, 526 dighe) di cui trattenuto solo l'11%
 - Danni stimati all'agricoltura: oltre € 2 mld (solo agricoltura senza l'indotto)

Situazione invasi: dotazione dal 30 al 50% della capacità; esaurimento nevai e arretramento di ghiacciai **Risalita cuneo salino**: 25 chilometri (= non coltivazione per 3 anni e ricondizionamento terreni)

Anticipo andamento climatico di 1,5 mesi + Aumento temperature = stress colture in atto

Situazione consorzi irrigui piemontesi: circa 700 consorzi / 36 comprensori irrigui

- Necessità accorpamenti, prevalenza irrigazione a scorrimento
- Situazione apporti idrici consorzi: riduzione dal 30 al 100% delle concessioni

Fase emergenziale

Curcio (Capo Dipartimento Protezione Civile)

- «DICHIARAZIONE STATO EMERGENZA» e predisposizione DPCM per Consiglio dei Ministri (ordinanza prelievo dai bacini idroelettrici, utilizzo acque irrigue e priorità idropotabile)
 - Deroghe al DMV / DE e conseguenti rilasci
 - <u>Coordinamento tra amministrazioni</u> (Protezione Civile, MIPAAF, MITE, Affari Regionali, MEF, etc.) per strategia comune
 - Su proposta delle Regioni: proclamazione «stato eccezionale avversità atmosferica» (con danno superiore al 30% della PLV)
 - Attivazione «FONDO SOLIDARIETA' NAZIONALE»: necessità adeguamento risorse finanziarie

Situazione Piemonte

- Riunione presidenza della Regione con assessorati competenti (agricoltura, ambiente, infrastruttura) e correlazione con ANBI Piemonte (ass. consorzi irrigui e di bonifica Piemonte)
- Assessore all'Ambiente Marnati: tavolo coordinamento emergenza idrica e «STATI GENERALI DELL'ACQUA»

Situazione riso e ricarica falde

Previsione a 15 giorni: piano svaso dei bacini / ricarica falde

Fase programmatica

- Utilizzo fondi PNRR 2023-2026 e rilancio NUOVO PIANO INVASI (dighe, bacini, serbatoi, laghi aziendali, ex cave, vasche di laminazione)
- Regione Piemonte:
 - strategia per bacino idrografico e esigenze idropotabili / irrigue / idroelettriche
 - o riorganizzazione consorzi irrigui e innovazione sulle tecniche di irrigazione
- Utilizzo assicurazioni agevolate (dotazione nuova PAC) 30% del premio a carico assicurato Garanzia siccità? (solo 1 impresa su 10 si assicura)